



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico

Nucleo di Firenze

(Via Romana 37/A tel. 055/295330-45 fax. 295359)

N.381/4 "P" FI di prot. llo.

Firenze, lì 20.09.1995.

OGGETTO: San Casciano Val di Pesa (FI). Località "Murlo". Asportazione di documenti facenti parte dell'archivio Spinelli - Vasari. Trasmissione atti. Nota informativa.

ALLA PROCURA DELLE REPUBBLICA PRESSO
LA PRETURA CIRCONDARIALE DI
- Dr. Tommaso PICAZIO -

E' in riferimento al fascicolo processuale n.31538/95 R.G. notizie di reato.

A parziale esito di quanto ordinato dalla S.V. ill/ma si comunica che conseguentemente a contatti avuti di recente con il Dr. FESTARI Giovanni sono state attivate le fonti confidenziali operanti nel settore le quali hanno indicato quali trafficanti di opere d'arte di provenienza illecita le sottoindicate persone seppure a carico delle stesse non vi sia alcun precedente specifico:

- [redacted] nata a [redacted] il [redacted]. residente in [redacted]
[redacted] sul cui conto sono ancora in corso accertamenti;

- [redacted], nato a [redacted] il [redacted] residente in [redacted]
[redacted] (nelle vicinanze della villa in questione).

Ritenendo opportuno di non procedere ad un sopralluogo nella villa, o ad altra azione che desse sospetto e sempre conseguentemente a quanto dichiarato oralmente dal FESTARI sono stati sentiti a verbale CALO' Pasquale e CREATI Carlo, tutti in atti indicati, già dipendenti della Contessa Romano Flora RASPONI SPINELLI, i quali hanno riferito:

- il CALO' Pasquale:

A)

di aver vissuto per circa 20 anni nella proprietà della Contessa Romano Flora RASPONI

DEPOSITATO IN SEGRETARIA
Patrizia Pezzatini
Operatore Amm. tivo 20-9-95



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico

Nucleo di Firenze

(Via Romana 37/A tel.055.295330-45 fax.295359)

- 2 -

SPINELLI di Carmignano (Prato) e di aver visitato, più volte con la predetta, anche altre proprietà della stessa tra le quali quella coprendente la villa di Murlo ove è stato perpetrato il furto in questione;

B)

di ricordare che nella tenuta - fattoria in questione si sono verificati più furti di oggetti d'arte e di materiale cartaceo appositamente tenuto in un archivio;

C)

di aver avuto occasione di notare, all'interno del detto immobile, il predetto materiale cartaceo avvolto in carta da pacchi custodito dentro delle bacheche in legno;

D)

che i furti suddetti si sono verificati dopo il 1980 conseguentemente al fatto che la proprietà rimase disabitata (all.1);

- il CREATI Carlo:

A)

di aver svolto mansioni di impiegato agricolo nella azienda agricola di Chianni (PI) sempre di proprietà della suddetta nobildonna, dal 1966 al 1990, quale fattore di tale azienda;

B)

di averla accompagnata più volte fuori della proprietà di Chianni per motivi vari;

C)

che più volte la medesima si vantava di custodire, nella villa di Murlo sita nel Comune di San Casciano (FI) (ove sono avvenuti i furti), l'archivio Spinelli e unaltro archivio denominato "Vasari" che, a dire della stessa, sarebbe stato donato al Comune di Arezzo da un avo del suo defunto marito;

D)

di non aver mai visto di persona l'archivio di che trattasi, ma di aver notato all'interno della villa di Murlo, delle librerie ove potrebbe essere stato conservato, senza che il CREATI sapesse di cosa si trattasse in realtà;

E)

confermava che nella proprietà in questione, dopo il 1980, si sono verificati dei furti e che da due sopralluoghi effettuati successivamente, ebbe modo di constatare che quasi tutte le stanze erano completamente a soqqadro, comprese le librerie e cio' che in esse era contenuto essendo tutti i libri ed altri fogli sparsi in terra (all.2).

Da ulteriori indagini svolte in merito, si veniva a conoscenza che molte persone hanno frequentato la villa di Murlo tra cui:



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico

Nucleo di Firenze

(Via Romana 37/A tel.055/295330-45 fax.295359)

- 3 -

- CIAPPI, non meglio indicato, residente in San Casciano, amministratore della proprietà di Murlo;
- PAGANELLI (o STANGANELLI), non meglio indicato, residente nella proprietà in questione sopra il frantoio;
- RUGI, non meglio generalizzato, geometra, residente in Signa, il quale era proprietario di una casa in Carmignano (Prato), adiacente ad una delle proprietà Rasponi Spinelli (all.2).

Su informazione orale del CREATI veniva sentito a verbale anche TOGNOTTI Alberto, Maresciallo Maggiore "a" cs CC. in congedo, e ZANOBINI Valentino, ex fattore già alle dipendenze dei Conti RASPONI SPINELLI, pure entrambi in atti generalizzati.

Più precisamente il Maresciallo TOGNOTTI riferiva:

- A)
di essere stato il Comandante della Stazione Carabinieri di S. Casciano Val di Pesa dal 1971 al 1978 nella cui giurisdizione era ubicata la villa dei Conti Rasponi Spinelli ove viveva la contessa Romano Flora RASPONI SPINELLI, in località "Murlo";
- B)
di essere stato con la stessa in buoni rapporti e di essersi recato più volte presso la proprietà in questione;
- C)
di non aver mai rivolto, durante le visite, attenzione ad eventuali scaffali che avrebbero potuto contenere l'archivio in trattazione precisando che la contessa non gli ha mai accennato a tale cosa;
- D)
di non poter escludere di aver ricevuto denunce da parte della citata nobildonna (all.3).

ZANOBINI Valentino, a sua volta riferiva:

- A)
di essere stato al servizio della famiglia RASPONI SPINELLI dal 1939 al 1978 e di aver dimorato dal 1972 al 1978 presso la loro proprietà in questione;
- B)
Di conoscere molto bene la detta tenuta - fattoria precisando che al primo piano vi era una stanza adibita ad archivio dove vi era una grossa scaffalatura contenente dei "faldoni" ed altro tipo di materiale cartaceo.
- C)
di sapere che un parte del predetto archivio riguardava l'amministrazione delle proprietà, della contessa Romano Flora RASPONI SPINELLI, mentre asseriva di non essere a conoscenza di cosa riguardasse il resto del materiale archivistico.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico

Nucleo di Firenze

(Via Romana 37/A tel.055/295330-45 fax.295359)

- 4 -

D)

precisava inoltre, che in occasione dei funerali della nobildonna tenutisi nel 1985, ha assistito ad un colloquio tra il Conte SPALLETTI, parente della contessa, e FESTARI Giovanni, erede universale delle proprietà RASPONI SPINELLI, durante il quale il Conte richiedeva l'archivio al FESTARI stesso.

E)

che del predetto archivio di Murlo conosceva solo la parte che riguardava le fattorie.

F)

di essere venuto a conoscenza che nel 1980 sono stati compiuti diversi furti nella medesima villa - fattoria di Murlo.

Nell'occasione del verbale di informazioni rese dal CALO' si rilevava, dagli atti della Stazione Carabinieri di Carmignano, che lo stesso CALO' Pasquale era già stato sentito a verbale in merito alla stessa vicenda in data 28.11.1994 su richiesta del Nucleo Operativo CC. Squadra Catturandi di Firenze. Pertanto veniva interessato quest'ultimo comando che faceva pervenire copia della nota informativa in data 20.05.1994 diretta a codesta Procura e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze - Dr. Alessandro Crini (proc. pen. n.1944/94 - 44) dalla quale si rileva:

1)

in data 28.04.1994 l'Avv.to NESI Gianfranco, rappresentante legale del Sig. FESTARI Giovanni, presentava denuncia in merito presso la predetta Squadra Catturandi;

2)

secondo il predetto legale tale furto sarebbe stato denunciato dal FESTARI senza precisare presso quale organo di Polizia;

3)

nell'aprile del 1994 il FESTARI venne in possesso di alcuni depliant illustrativi circa un simposio che si doveva tenere presso la Yale University di Boston a cura della Beineke Rare Book & Manuscript Library, nel quale si leggeva la predetta aveva acquistato una parte della documentazione concernente il biografo Giorgio Vasari. A tale simposio dovevano intervenire come ospiti il Dr. CECCHI Alessandro, della Galleria degli Uffizzi, Dr.ssa ACIDINI LUCHINAT Cristina, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici per la Toscana e che a suo tempo il Dr. BORGIA Luigi a suo tempo Vice Soprintendente Archivistico della Toscana, si era interessato del caso;

4)

il Dr. BORGIA ha riferito di essere da tempo al corrente (esattamente dal 1981 - l'Avv.to NESI dice dal 1986 al 1988) della scomparsa della documentazione RASPONI SPINELLI e solo dal 1988 di quella vasariana esposta negli U.S.A.;

5)

a questo caso si è interessata anche la Dr.ssa BENIGNI Paola;

6)

che conseguentemente, nel 1991, l'Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, disponeva una missione negli U.S.A.;



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico

Nucleo di Firenze

(Via Romana 37/A tel.055/295330-45 fax.295359)

- 5 -

7)
conseguentemente, la suddetta libreria americana nella persona di **G. BABCOCK, riferiva che tali documenti vasariani avrebbero lasciato l'Italia nel 1934**, facendo diversi giri per l'Europa fino ad arrivare in Svizzera dove sarebbero stati acquistati dalla Yale University mentre la libreria Beineke sarebbe riuscita ad avere quella dell'archivio Rasponi Spinelli nella quale sono comprese anche le documentazioni vasariane;

8)
mentre il Babcock asserisce che la documentazione in questione non era notificata, la Soprintendenza competente sostiene che la stessa risulta essere notificata nel 1917;

9)
da quanto riferito nel promemoria della Soprintendenza (del quale sarà cura di questo Nucleo richiederne una copia del verbale) pare invece che, da telefonate anonime, la **documentazione Rasponi Spinelli comprendente quella vasariana, sia stata in Italia presso il libraio SANTARELLI Adelio, nato a Manciano (GR) il 22.02.1940, residente in di Siena (sconosciuta attuale residenza) (conosciuto presso l'archivio del Reparto CC. T.P.A. di Roma per essere incorso più volte in traffici illeciti di opere d'arte);**

10)
Il SANTARELLI Adelio, a sua volta riferiva di essere stato contattato da CAPONI Dante, nato a Firenze il 2.02.1945, già residente ivi via Pandolfini n.26, deceduto il 4.02.1987 (sembra per suicidio) che gli proponeva dei documenti antichi e di averlo incontrato successivamente, incontro durante il quale lo stesso CAPONI gli riferiva di aver venduto il detto materiale alla libreria "Il Papiro" con sede in Firenze via Cavour n.5 tramite certo FANTUNGHERI Franco.

11)
per la ditta "Il Papiro", il legale rappresentante PARENTI Gianni asseriva che nel 1981 che un libro antico presente nel suo negozio fu giudicato come proveniente dalla collezione in questione dalla Soprintendenza per i Beni Archivistici della Toscana; ma non ricordava se l'aveva acquistato da FANTUNGHERI Franco o meno;

12)
Il FANTUNGHERI Franco, nato a Firenze il 31.08.1941, ivi residente via Dogali n.8, negava asserendo che tale documentazione sarebbe stata direttamente acquistata dalla ditta "Il Papiro" (all.4).

Si ritiene opportuno fare presente che d'uso, tra i trafficanti e ricettatori di opere d'arte asserire di aver acquistato oggetti da persone ormai defunte o irreperibili, onde poter giustificare l'illecito possesso di opere provenienti da azioni delittuose.

Seppure ulteriori indagini ed accertamenti sono tutt'ora in corso, si prega la S.V. III/ma vagliare l'opportunità di emettere commissione rogatoria internazionale diretta all' A.G. Boston (U.S.A.) ove hanno sede la "Yale University" al fine di addivenire al sequestro del materiale in questione incaricandone per le indagini militari di questo Nucleo che eventualmente saranno coadiuvati dal Vice Brigadiere PETACCIA Danilo del Comando



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico

Nucleo di Firenze

(Via Romana 37/A tel.055/295330-45 fax.295359)

- 6 -

Provinciale Carabinieri di Firenze - Nucleo Operativo Squadra Catturandi che ha già curato parte dell'indagine (vedasi nuovamente all.4).

IL MARESCIALLO CAPO
COMANDANTE DEL NUCLEO
- Leonardo Lucii -